



Azienda di Servizi alla Persona
"GOLGI - REDAELLI"

ISTITUTO "C. GOLGI" DI ABBIATEGRASSO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI della CENTRALE TERMICA

Testo Unico della salute e sicurezza dei lavoratori, D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs. 106/09

INDICE

01. INTRODUZIONE.....	4
- PREMESSA	4
- ORGANICO	4
- DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI.....	4
- DESCRIZIONE DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	4
- SCHEDE DI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	5
01.01 Fuochista.....	5
02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI	8
- PREMESSA	8
- SCHEDE DI VALUTAZIONE	8
02.01 Locale impianti	8
02.02 Cabina silente	10
03. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI	12
- PREMESSA	12
- SCHEDE DI VALUTAZIONE	12
03.01 Fuochista.....	12
04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO.....	18
- PREMESSA	18
- SCHEDA.....	18
04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione.....	18
05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA	32
- PREMESSA	32
- PROCEDURE	32
05.01 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03.....	32
05.02 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 04	32
32	
05.03 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06	32
05.04 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07.....	32
05.05 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES	32
10 32	
05.06 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01	32
05.07 Procedure generali per la protezione degli operatori dal rischio biologico P GEN 02	32
05.08 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03.....	32
05.09 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04.....	32
05.10 Procedure per l'uso in sicurezza delle scale portatili P GEN 05	32
05.11 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07.....	32
05.12 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10.....	32
05.13 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11	32
05.14 Procedura operativa di sicurezza per l'uso dell'impianto di sollevamento meccanico (paranco)	32
presente in Centrale Termica P TEC 01	32
05.15 Procedura operativa per le operazioni di preparazione al collaudo biennale delle caldaie P TEC	32
02 32	
05.16 Procedure operative per l'utilizzo in sicurezza dell'ossigeno da parte dei manutentori P TEC 03	32
32	
05.17 Procedura per la movimentazione di gas in recipienti a pressione P TEC 04.....	32
05.18 Procedure operative per l'accesso ai luoghi remoti P TEC 05.....	32
05.19 Procedura di sicurezza per l'accesso ai locali e siti con amianto per il personale interno delle	32
squadre di manutenzione e per i dipendenti delle ditte esterne P TEC 06.....	32
05.20 Procedura di sicurezza per le attività svolte in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	32
(ASIoC) P TEC 07.....	32

06. GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	33
07. SORVEGLIANZA SANITARIA	34
- INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA.....	34
- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008	35
- SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	36
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI.....	37
- STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO	38
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE	39
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE.....	40
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE	40
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE	40
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE	40
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO	40
08. ELENCO DEGLI ALLEGATI	41

01. INTRODUZIONE

- PREMessa

Il presente documento è parte integrante del DVR generale di Istituto e costituisce uno strumento immediato e di facile consultazione / applicazione fornito alle parti, in particolare al Preposto - Capo servizio.

Per il dettaglio dei criteri e delle modalità di valutazione e compilazione si rimanda all'introduzione del DVR generale così come per la specifica dell'organigramma della sicurezza e delle nomina degli addetti alle squadre di emergenza ed evacuazione.

- ORGANICO

L'organico che opera presso la Centrale Termica è composto da n.4 operatori maschi, così distribuito:

- 1 dalle 7.00 alle 16.00
- 1 dalle 7.00 15.00
- 1 dalle 8.00 16.00 1 dalle 8-17.00
- 1 operatore festivi, sabato e domenica 7.00 - 13.00.

- DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI

La Centrale termica è separata dal resto dell'istituto e collocata all'interno di una struttura specifica ad un unico piano abitativo e di altezza pari a 13 mt circa. Il complesso è servito da servizi igienici e spogliatoio con doccia.

Il corpo principale della Centrale Termica è rappresentato dal *locale caldaie* ove sono fisicamente posti gli impianti ed avvengono le attività principali degli addetti fuochisti. All'interno del locale caldaie è presente una *cabina di controllo* ove gli operatori possono svolgere le attività di controllo e supervisione del funzionamento degli impianti.

Gli operatori si avvalgono anche di spazi interni ed esterni (ingresso coperto da tettoia) per attività di manutenzione ordinaria/straordinaria. Nel presente documento tali zone verranno indicate con il termine di *aree officine*.

Una parte dell'attività viene, infine, svolta in cabina silente ove gli operatori addetti alla centrale termica registrano gli interventi eseguiti ed archiviano tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle manutenzioni ordinarie e straordinarie svolte da personale interno e/o esterno, ovvero organi di vigilanza e ispezione. In cabina silente viene svolta tutta l'attività di controllo remoto sugli impianti di condizionamento/ riscaldamento.

- DESCRIZIONE DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sistema di misure preventive e protettive già avviato dall'azienda per l'attività svolta presso la CENTRALE TERMICA include i seguenti presidi collettivi e dispositivi di protezione della persona ad uso esclusivo (DPI) o condiviso (DP):

1. Presidi collettivi:

- Sistemi di aspirazioni / trattamento dell'aria, specie durante lo svolgimento di specifiche operazioni di pulizia dei bruciatori;
- Sistemi portatili di potenziamento dell'illuminazione, specie durante specifici interventi manutentivi;
- Delimitazioni/segnaletica sussidiarie durante la movimentazione meccaniche, specie se di componenti particolarmente ingombranti d'impianto.

2. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e Dispositivi di Protezione (DP):

DPI:

- Elmetto di protezione del capo da rischi fisici e meccanici;
- Protezioni dell'udito dal rumore: inserti auricolari, cuffie;

- Visiera di protezione degli occhi da rischi fisico-meccanici e chimici;
- Occhiale di sicurezza degli occhi da rischi fisico-meccanici e chimici;
- Occhiale di sicurezza a mascherina di protezione degli occhi da aerosol, da rischi fisico-meccanici e chimici;
- Semimaschera di protezione delle vie respiratorie da aerosol e polveri;
- Guanto di protezione delle mani da rischi meccanici;
- Guanto di protezione delle mani da rischi termici;
- Guanto di protezione delle mani da rischi meccanici, chimici e biologici;
- Calzatura di sicurezza di protezione dai rischi fisico-meccanici;
- Stivale di protezione dai rischi fisico-meccanici, elettrici;
- Grembiule di protezione dai rischi chimici.

DP:

- Respiratore monouso di protezione delle vie respiratorie da polveri, nebbie (spray), vapori, gas, fumi, con esposizione ad esalazioni di sostanze o preparati chimici pericolosi;
- Autorespiratore di protezione delle vie respiratorie da polveri, nebbie (spray), vapori, con esposizione ad esalazioni di sostanze o preparati chimici pericolosi e in ambienti con pericolo di esalazioni dalla rete fognaria;
- Imbracatura di sicurezza di protezione dai rischi di caduta da quote superiori a 2 mt;
- Indumento monouso (tuta) di protezione da rischi chimici e biologici;
- Guanto in vinile monouso di protezione delle mani da rischi chimico e biologico;
- Guanto in pvc monouso di protezione delle mani da rischi chimico e biologico.

- SCHEDE DI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nella presente sezione viene fornita la descrizione delle attività svolte dagli operatori del servizio, completa della scomposizione in compiti elementari e indicazione di frequenza e durata di ciascuno, mediante le seguenti tabelle:

01.01 Fuochista

01.01 Fuochista: 4 (1 dalle 7.00 alle 16.00) - 1 dalle 7.00 15.00 - 1 dalle 8.00 16.00 1 dalle 8-17.00 - 1 operatore festivi e sabato e domenica 7.00 - 13.00

addetto	giorno	attività	compiti elementari	frequenza	modalità di esecuzione: (singolo o in coppia)	RISCHI di ESPOSIZIONE
fuochista	lun-dom lun-dom	attività di avviamento / conduzione degli impianti attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1 verifica di funzionamento, taratura, bilanciamento, prove di conduzione e di tenuta	giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
			2 supervisione, eventuale regolamentazione dei livelli, gestione delle macchine, controllo generale di buona condotta	giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
			3 Controllo e analisi chimiche delle acque: alimentazione, caldaie	giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
			1 controllo assenza di perdite, trafileggi o altre anomalie	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
			2 controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
			3 controllo efficienza e spurgo	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
			4 scarico delle acque	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature

			5 controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
			6 controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti			
			7 controllo apertura/chiusura su segnale			
			8 controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere			
			9 pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti			
			10 attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).	giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
			11 Al bisogno interventi in situazioni di emergenza: sblocco ascensori, livellamento cabine ascensore, perdite d'acqua, ripristino energia elettrica ecc	sporadico	singolo	Elettrocuzione, MMC, biologico, lavori remoti
			12 Esecuzione pulizia serpentine, pulizia caldaia lato fumi e lato acqua	Mediam. 2 vte anno, circa 70 ore/anno	coppia	MMC, postazione di lavoro, lavori remoti, biologico
			13 Pulizia mensile filtri fan-coil, sostituzione filtri UTA	circa 35 ore per operatore	coppia	MMC, postazione di lavoro, biologico
			14 movimentazione sacchi sale per addolcitori centrale idrica	Circa 1 ora/mese	coppia	MMC
			15 Trasporto dallo scivolo nuovo IDR al locale ossigeno, installazione, sgancio e riporto verso scivolo IDR pacchi bombole vuote	Mattino Pomeriggio	coppia	MMC traino-spinta, atex
			16 Attività sporadica di supporto agli elettricisti	Mattino Pomeriggio	singolo	Elettrocuzione, MMC

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI

- PREMESSA

In questa fase dedicata agli **Ambienti di lavoro** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi di infortunio / incidente propri dei luoghi di lavoro del presente reparto/servizio a cui sono, quindi, potenzialmente esposti tutte le persone che vi accedono (lavoratori interni, lavoratori esterni, visitatori, fornitori, ecc.).

La valutazione dei rischi relativi agli ambienti di questo reparto / servizio viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

- SCHEDE DI VALUTAZIONE

02.01 Locale impianti

Valutazione dei rischi per AMBIENTE: SCHEDA 02.01 – LOCALE IMPIANTI				
FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione in cemento mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della centrale ▪ Pareti in muratura in buone condizioni strutturali 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e di emergenza	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli strutturali segnalati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale ▪ Presenza di illuminazione sussidiaria e di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO TERMICO	Malfunzionamento dell'impianto termico Incendio, esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto installato e certificato secondo la normativa vigente ▪ Impianto sottoposto a regolari e periodiche manutenzioni 	1x4=4	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto termico affidata al personale interno ed esterno - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di supporto affidata al personale interno ed esterno

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno
MICROCLIMA Elevate temperature e alto tenore di umidità Possibili sbalzi di temperatura tra le aree / postazioni di lavoro	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature e sbalzi di temperatura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di aerazione in cabina silente per il controllo delle elevate temperature soprattutto nei periodi estivi 	2x1=2	- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia e dell'attuale sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Impatti con macchine, impianti e attrezzature Elettrocuzione con macchine/impianti elettrici alimentate Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con macchine/impianti e da attrezzature manuali presenti in loco	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature/impianti ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione 	1x1=1	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata alla ditta esterna specializzata
APPARECCHI A GAS Impianto alimentato a gas metano	Fuoriuscita gas metano Formazione Atmosfere Esplosive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione ad Atmosfere Esplosive: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.6 ▪ Sistema di rilevazione gas metano ▪ Valvole di intercettazione gas metano 	1x4=4	- Manutenzione regolare dell'impianto di adduzione e conduzione gas metano - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno - Segnalazione del pericolo AT.EX.con apposita segnaletica di sicurezza come da valutazione del rischio da potenziali atmosfere esplosive
APPARECCHI A PRESSIONE Presenza di compressori	Esplosione recipienti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparecchiature installate secondo la normativa vigente ▪ Sistemi di controllo automatizzato ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi a pressione e dei relativi dispositivi di sicurezza 	1x3=3	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno
AGENTI CHIMICI Presenza di prodotti chimici ad uso dei fuochisti	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati o in fase di utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitazione dei quantitativi di prodotti chimici in uso e ricovero degli stessi a fine lavorazione 	1x1=1	- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti - Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici di lavorazione

RUMORE Rumore ambientale	Esposizione a rumore di fondo proprio delle lavorazioni / funzionamenti in corso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria ▪ Procedura di accesso alla C.T.: il personale interno ed esterno viene accompagnato ed informato dei livelli di rumore presenti ovvero delle lavorazioni in atto ed eventualmente viene loro fornito un apposito dispositivo di protezione dell'udito 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno • Mantenimento delle procedure di accesso alla Centrale Termica
MOVIMENTAZIONE MECCANICA Presenza di impianto di movimentazione meccanica: Paranco elettrico a catena KRONECRANES XN05 1004 B1	Schiacciamento / investimento da carichi sospesi Urti con parti di impianto in movimento ovvero carichi sospesi Elettrocuzione con parti di impianto elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto conforme alla normativa vigente ▪ Area di manovra delimitata e contrassegnata ▪ Segnaletica di sicurezza di segnalazione carichi sospesi e organi in movimento 	2x3=6	-Manutenzione regolare e periodica degli organi di sollevamento e movimentazione, ovvero di funi e catene
INCENDIO / EMERGENZA Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata - Aggiornamento della formazione delle squadre antincendio in programma

02.02 Cabina silente

Valutazione dei rischi per AMBIENTE: SCHEDA 02.02 – CABINA SILENTE				
FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione in cemento mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconnessioni ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della centrale ▪ Pareti prefabbricate in 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni strutturali dei pavimenti - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

		vetro antisfondamento		
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e di emergenza	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli strutturali segnalati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale ▪ Presenza di illuminazione sussidiaria e di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO Presenza dei quadri elettrici di comando	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno
MICROCLIMA Presenza di impianto di condizionamento	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli, muffe o malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di aerazione per il controllo delle elevate temperature soprattutto nei periodi estivi ▪ Sistema interno di pulizia degli ambienti e dei filtri 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia - Pulizia e controllo periodico dei filtri dell'aria affidato al personale interno
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE Presenza di attrezzature ad uso ufficio e VDT	<p>Impatti con macchine, impianti e attrezzature</p> <p>Elettrocuzione con macchine/impianti elettro-alimentate</p> <p>Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature ad uso ufficio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature/impianti ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine/ attrezzature - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto
AGENTI CHIMICI Presenza di prodotti chimici ad uso ufficio	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati o in fase di utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di prodotti chimici ad uso ufficio 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti - Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici ad uso ufficio
INCENDIO / EMERGENZA Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata - Aggiornamento della formazione delle squadre antincendio in programma

03. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI

- PREMessa

In questa fase dedicata alle **MANSIONI** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi per la salute e/o infortunio/incidente cui sono potenzialmente esposti i lavoratori che svolgono ciascuna mansione all'interno del presente reparto / servizio.

La valutazione dei rischi relativi alle mansioni di questo reparto / servizio viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto definiti nella relativa sezione A.

- SCHEDE DI VALUTAZIONE

03.01 Fuochista

Descrizione delle attività:

- conduzione, controllo e gestione impianti,
- pulizia degli impianti,
- detergenza e sanificazione ambientale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE: SCHEDA 03.01 - Fuochista				
FONTI DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO (1): Postazioni di lavoro a terra o presso i macchinari	<u>Scivolamenti, cadute e urti</u> in genere nella postazione di lavoro (caduta di persone allo stesso livello). <u>Ergonomia</u> durante le lavorazioni: lunghi stazionamenti in posizione eretta o posizioni poco confortevoli per il raggiungimento di specifiche sezioni degli impianti. <u>Danni alla vista</u> a causa dell'insufficiente illuminazione (viceversa luce intensa) nelle specifiche postazioni di lavoro. <u>Condizioni igienico-sanitarie</u> legate alla	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi di lavoro non sempre di facile gestione e adattamento: divulgazione di procedure specifiche di effettuazione interventi manutentivi ▪ Sistemi di illuminazione aggiuntivi portatili ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti 	3x2=6	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa i principi base di sicurezza da osservare nel proprio posto di lavoro - Elaborare specifiche procedure per l'esecuzione degli interventi manutentivi e provvedere alla relativa formazione / addestramento del personale - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia

<p>POSTAZIONI DI LAVORO (2):</p> <p>Postazioni di lavoro sopraelevate (soppalchi, trabattelli, piattaforme, ponteggi, coperture, ecc)</p> <p>Uso di scale portatili</p>	<p>postazione di lavoro.</p> <p><u>Lesioni e traumi</u> dovute a caduta dall'alto (postazioni di lavoro sopraelevate).</p> <p><u>Lesioni e traumi</u> dovute a scivolamento o caduta durante la salita/discesa da scale fisse o portatili.</p> <p><u>Ergonomia</u> durante le lavorazioni: scorretta organizzazione degli spazi di manovra/ passaggio, lunghi stazionamenti in posizione eretta ovvero posizioni poco confortevoli per il raggiungimento di specifiche sezioni degli impianti.</p> <p><u>Danni alla vista</u> a causa dell'insufficiente illuminazione (viceversa luce intensa) nelle specifiche postazioni di lavoro.</p> <p><u>Condizioni igienico-sanitarie</u> legate alla postazione di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scale portatili e trabattelli conformi alla vigente normativa ▪ Formazione specifica del personale tecnico sull'uso in sicurezza di scale e trabattelli ▪ Spazi di lavoro non sempre di facile gestione e adattamento: procedure specifiche di effettuazione interventi manutentivi ▪ Sistemi di illuminazione aggiuntivi portatili ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti 	3x2=6	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'uso in sicurezza di scale e trabattelli - Elaborare specifiche procedure per l'esecuzione degli interventi manutentivi e provvedere alla relativa formazione / addestramento del personale - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
<p>IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (1)</p>	<p>Ferite e lesioni</p> <p>Colpi, tagli, abrasioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate</p> <p>Scottature da contatto con impianti o parti di essi ad alta temperatura</p> <p>Esposizione a <u>vibrazioni</u> mano-braccio nell'uso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle 	2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione/ supporto affidata a personale interno e/o esterno - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza di impianti, macchine e attrezzature - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI

	di attrezzature o impianti / macchine	<p>attrezzature di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 		e DP secondo Linee Guida aziendali
<p>IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (1)</p> <p>Carrelli elevatori elettrici</p>	<p>Urti e lesioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso</p> <p>Ribaltamento, caduta dall'abitacolo</p> <p>Caduta e investimento di materiale movimentato</p> <p>Esposizione a <u>vibrazioni</u> al corpo intero</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature comprese la parti elettriche e protezioni ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione (fase di carica) 	1x3=3	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento attuali condizioni di sicurezza di attrezzature e impianto elettrico - Mantenimento manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature - Mantenere la Formazione / addestramento all'uso in sicurezza delle attrezzature
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (1):</p> <p>Attività di <u>sollevamento</u> dei carichi:</p> <p>movimentazione sale in salamoia</p>	<p>Peso, dimensioni e ingombro</p> <p>Posizione e/o movimenti durante la movimentazione</p> <p>Caduta o urto del materiale movimentato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo NIOSH: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.1.1 ▪ Regolamentazione degli spazi di manovra e delle attività svolte ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	<p>Indici di rischio NIOSH in fascia ROSSA (IR ≥ 1)</p> <p>Per operatori uomo / donna di ogni età</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedere alla sostituzione delle taniche con unità di peso dimezzato - Rispettare le specifiche procedure di movimentazione carichi in 2 operatori e provvedere alla relativa formazione / addestramento del personale - Formazione del personale sulla movimentazione manuale dei carichi - Attivare / Mantenere la sorveglianza sanitaria (solo in presenza di indice di rischio in fascia rossa o gialla)
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (2):</p> <p>Attività di <u>traino-spinta</u> dei carrelli di servizio per la movimentazione di attrezzature e pezzi di ricambio</p>	<p>Peso, dimensioni e ingombro</p> <p>Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo SNOOK-CIRIELLO: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.1.2 ▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi MMC ▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati ▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile 	<p>Indici di rischio Snook-Ciriello in fascia VERDE (IR ≤ 0,85)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa la MMC - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile
<p>MOVIMENTAZIONE MECCANICA:</p> <p>Uso (o assistenza nelle</p>	<p>Schiacciamento / investimento da carichi sospesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto di sollevamento conforme alla normativa vigente 	1x3=3	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le procedure d'uso del paranco - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

fasi di salita / discesa) dell'argano per le fasi di montaggio / smontaggio delle pompe e altre componenti della centrale necessarie alle manutenzioni ordinarie e straordinarie	Urti con parti di impianto in movimento ovvero carichi sospesi Elettrocuzione con parti di impianto elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area di manovra delimitata e contrassegnata ▪ Segnaletica di sicurezza di indicante "carichi sospesi" e "organi in movimento" ▪ Formazione del personale circa l'utilizzo in sicurezza dell'impianto ▪ Procedure interne specifiche per l'uso e la manutenzione dell'impianto ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali (fasi di assistenza alla movimentazione) 		e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza dell'impianto - Manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o esterno
AGENTI CHIMICI Uso dei prodotti chimici specifici di lavorazione Gestione rifiuti da lavorazione	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.3 ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 	Indice di rischio IRRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza	- Mantenimento delle attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici - Mantenere la Formazione / Informazione circa l'esposizione ad agenti chimici pericolosi nel settore tecnico - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
AGENTI BIOLOGICI Abrasioni/ferite superficiali con oggetti/ superfici/ materiali ritenuti non infetti (liquidi di alimentazione e scarico degli impianti, muffe da polvere e umidità, ecc.)	Esposizione ad agenti biologici (in particolare tetano) Potenziale esposizione a Legionella	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.2 ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Sistema di trattamento dell'acqua per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente (in particolare vaccinazione antitetanica) 	Indice di rischio TOLLERABILE	- Mantenere la Formazione / Informazione circa l'esposizione ad agenti biologici nel settore tecnico - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno - Verifiche periodiche dell'impianto di trattamento dell'acqua contro la Legionellosi - Mantenere la sorveglianza sanitaria

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

MICROCLIMA Fattori microclimatici legati a specifiche postazioni di lavoro: elevate temperature, alto tenore di umidità e possibili sbalzi di temperatura tra le diverse postazioni di lavoro	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature ed elevato grado di umidità Sbalzi di temperatura tra la postazione specifica e gli ambienti di lavoro circostanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi di controllo della temperatura e dell'umidità all'interno del locale caldaie ▪ Sistemi di aerazione / ventilazione dell'ambiente ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 	3x1=3	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
MACROCLIMA Attività svolte in aree esterne protette da tettoia e sottoposte alle condizioni climatiche	Esposizione a condizioni macroclimatiche sfavorevoli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
RUMORE Rumore proprio dell'attività specifica	Esposizione a rumore specifico della lavorazione (misurato in corrispondenza della postazione di lavoro dell'operatore)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione a rumore ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	1x3=3	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione al rumore - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno - Mantenere la sorveglianza sanitaria
GAS DI COMBUSTIONE	Asfissia / intossicazione Incendio / esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria ▪ Aerazione adeguata e continua degli impianti e dell'ambiente ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Formazione del personale di centrale circa le procedure di emergenza/ evacuazione 	1x3=3	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale circa le specifiche procedure di esecuzione degli interventi manutentivi - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la gestione delle emergenze e procedure di evacuazione - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione del personale di centrale in qualità di addetti alla lotta antincendio ▪ Procedure interne specifiche per l'uso e la manutenzione dell'impianto ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 		
VIBRAZIONI MECCANICHE	Esposizione a vibrazioni nell'utilizzo delle attrezzature manuali (vibrazioni mano-braccio) e del carrello elevatore elettrico (vibrazioni corpo intero)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione di vibrazione secondo normativa vigente ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria 	Esposizione a livelli di vibrazioni inferiori ai valori d'azione: RISCHIO TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione attrezzature - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno

04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO

- PREMessa

Nella presente sezione vengono riportate, in ordine decrescente di priorità, tutte le misure di prevenzione e protezione individuate per il presente reparto / servizio nelle valutazioni per ambienti di lavoro, per mansioni e per rischio specifico.

Tali misure vengono riportate nella scheda che segue e compongono il **piano di sicurezza PS** (o di miglioramento) della CENTRALE TERMICA.

Il PS del presente reparto / servizio rientra nel Piano di Sicurezza generale dell'intero Istituto che viene riportato nel DVR Generale.

- SCHEDA

04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Rischio di INCENDIO ELEVATO	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	INCENDIO / EMERGENZA	Mantenimento della manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea Polletta
			Aggiornamento della formazione delle squadre antincendio in programma	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA PREPOSTO
Indici di rischio NIOSH in fascia ROSSA: IR ≥ 1 o GIALLA: 0,85 < IR < 1 (azioni correttive da programmare con urgenza)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI (1): Movimentazione sacchi di sale	Provvedere alla sostituzione delle taniche con unità di peso dimezzato	DICEMBRE 2017	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA PREPOSTO
			Rispettare le procedure di movimentazione dei carichi (movimentazione in due operatori, o installazione di sollevatore meccanico) e provvedere alla relativa formazione / addestramento	CONTINUA	PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa la MMC	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA PREPOSTO
			Attivare / Mantenere la sorveglianza sanitaria	CONTINUA	MEDICO COMPETENTE: Maria Clara GUERRERI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=6 (azioni correttive da programmare con urgenza)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01	MOVIMENTAZIONE MECCANICA	Manutenzione regolare e periodica degli organi di sollevamento e movimentazione, ovvero di funi e catene	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti a ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea Polletta PREPOSTO
			Mantenere l'area di manovra delimitata e contrassegnata	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Applicare e mantenere la segnaletica di sicurezza di informazione circa carichi sospesi e organi in movimento (segnaletica di portata)	DICEMBRE 2017	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
R=6 (azioni correttive da programmare con urgenza)	Mansione: FUOCHISTA– scheda 03.01	POSTI DI LAVORO (1): Postazioni di lavoro <u>a terra</u> o <u>presso i macchinari</u>	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa i principi base di sicurezza da osservare nel proprio posto di lavoro e all'uso di scale e trabatelli	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Limitatamente alle reali condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	CONTINUA	PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=4 (azioni correttive da programmare con urgenza)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (1)	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione/supporto affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza di impianti, macchine e attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=4 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	IMPIANTO ELETTRICO	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
R=4 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01	IMPIANTO TERMICO	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto termico affidata al personale interno ed esterno (appalti ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di supporto affidata al personale interno ed esterno (appalti ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
R=4 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01	IMPIANTI A GAS	Manutenzione regolare dell'impianto di adduzione e conduzione gas metano	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Segnalazione del pericolo AT.EX. con apposita segnaletica di sicurezza come da valutazione del rischio da potenziali atmosfere esplosive	SETTEMBRE 2017	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=3 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01	IMPIANTI A PRESSIONE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
R=3 (azioni correttive da programmare con urgenza)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (2): Carrelli elevatori elettrici	Mantenimento attuali condizioni di sicurezza di attrezzature e impianto elettrico	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / addestramento all'uso in sicurezza delle attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=3 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	MICROCLIMA Fattori microclimatici legati a specifiche postazioni di lavoro	Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
R=3 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	RUMORE Livelli di rumore proprio dell'attività specifica	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento circa l'esposizione al rumore	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	CONTINUA	MEDICO COMPETENTE: Maria Clara GUERRERI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=3 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	GAS DI COMBUSTIONE	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa la gestione emergenze / evacuazione	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
R=3 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	MOVIMENTAZIONE MECCANICA Uso dell'organo (o assistenza durante le manovre)	Mantenimento procedure per l'uso del paranco	CONTINUA	PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza dell'impianto	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=2 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Angela VERGA Andrea POLLETTA
			Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	CONTINUA	PREPOSTO
			Contrassegnare opportunamente i percorsi di esodo e le vie di emergenza	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
R=2 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	ILLUMINAZIONE	Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=2 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve- medio termine)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	MICROCLIMA	Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia e dell'attuale sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
R=2 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve- medio termine)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	MACROCLIMA	Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indice di rischio di esposizione ad AGENTI BIOLOGICI TOLLERABILE (azioni correttive da programmare con urgenza)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	AGENTI BIOLOGICI	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifiche periodiche dell'impianto di trattamento dell'acqua contro la Legionellosi	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici nel settore tecnico	CONTINUA	
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	CONTINUA	MEDICO COMPETENTE Maria Clara GUERRERI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indice di rischio di esposizione ad AGENTI CHIMICI IRRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	AGENTI CHIMICI: Uso dei prodotti chimici specifici della mansione	Mantenimento delle attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti chimici pericolosi nel settore tecnico	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA Andrea POLLETTA PREPOSTO
Indici di rischio Snook-Ciriello in fascia VERDE: IR ≤ 0,85 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI (2):	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori su MMC	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Angela VERGA Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	AGENTI CHIMICI Presenza e stoccaggio	Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti	CONTINUA	PREPOSTO
			Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici di lavorazione	CONTINUA	PREPOSTO
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01 CABINA SILENTE – scheda 02.02	MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata alla ditta esterna specializzata	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Luoghi di lavoro: LOCALE IMPIANTI – scheda 02.01	RUMORE AMBIENTALE	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di accesso alla Centrale Termica	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
Indice di rischio di esposizione a VIBRAZIONI MECCANICHE TRASCURABILE	Mansione: FUOCHISTA – scheda 03.01	VIBRAZIONI MECCANICHE: Mano-braccia Corpo intero	Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	

05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA

- PREMessa

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico della CENTRALE TERMICA, si compone di una serie di procedure operative di sicurezza che vengono richiamate nelle sezioni di interesse e raccolte nel DVR generale di sede / istituto.

Esse vengono recepite mediante approvazione del presente documento che le richiama e consentono l'informazione (ovvero supportano la formazione) del personale.

In generale, gli elaborati sono finalizzati alla informazione del personale per la corretta realizzazione di:

- relazioni e ruoli delle figure del sistema di prevenzione e protezione;
- manovre, gesti, comportamenti per l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative;
- utilizzo in sicurezza di macchine, attrezzature, impianti;
- impiego in sicurezza di sostanze e prodotti chimici;
- interazioni tra operatori, con gli ambienti e le attrezzature di lavoro,
- uso, conservazione e manutenzione dei Dispositivi di Protezione (collettivi e Individuali);
- gestione delle emergenze (sistema organizzativo aziendale, rilancio degli allarmi, divulgazione delle informazione, procedure di comportamento, ecc.);
- comportamenti e dispositivi necessari alla gestione in sicurezza di particolari fasi lavorative e relativi rischi specifici.

Le procedure sono suddivise in categorie a seconda della finalità e dei destinatari:

- "P-GES_#": **PROCEDURE GESTIONALI** rivolte prevalentemente a chi gestisce le attività
- "P-GEN_#": **PROCEDURE GENERALI** rivolte a tutto il personale
- "P-SAN_#": **PROCEDURE SETTORE SANITARIO** rivolte al personale sanitario
- "P-TEC_#": **PROCEDURE SETTORE TECNICO** rivolte al personale tecnico
- "P-SER_#": **PROCEDURE SETTORE SERVIZI** rivolte al personale dei servizi

Unitamente al DVR, le procedure vengono custodite presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

- PROCEDURE

- 05.01 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03
- 05.02 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 04
- 05.03 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06
- 05.04 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07
- 05.05 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES 10
- 05.06 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01
- 05.07 Procedure generali per la protezione degli operatori dal rischio biologico P GEN 02
- 05.08 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03
- 05.09 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04
- 05.10 Procedure per l'uso in sicurezza delle scale portatili P GEN 05
- 05.11 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07
- 05.12 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10
- 05.13 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11
- 05.14 Procedura operativa di sicurezza per l'uso dell'impianto di sollevamento meccanico (paranco) presente in Centrale Termica P TEC 01
- 05.15 Procedura operativa per le operazioni di preparazione al collaudo biennale delle caldaie P TEC 02
- 05.16 Procedure operative per l'utilizzo in sicurezza dell'ossigeno da parte dei manutentori P TEC 03
- 05.17 Procedura per la movimentazione di gas in recipienti a pressione P TEC 04
- 05.18 Procedure operative per l'accesso ai luoghi remoti P TEC 05
- 05.19 Procedura di sicurezza per l'accesso ai locali e siti con amianto per il personale interno delle squadre di manutenzione e per i dipendenti delle ditte esterne P TEC 06
- 05.20 Procedura di sicurezza per le attività svolte in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (ASIoC) P TEC 07

06. GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CHI E' IL RESPONSABILE	COSA DEVE FARE	COME DEVE FARLO
RSPP	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Individua quali sono i Rischi presenti in Azienda
		Propone l'adozione del Metodo di misurazione più appropriato per ogni singolo rischio
		Esegue la misurazione del rischio
		Predisporre le misure correttive per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
Dirigente Incaricato/Preposto del Reparto XX	MISURE DI PREVENZIONE	Applica e vigila sulla corretta applicazione delle eventuali misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
RCSGSL	CONTROLLO DELLA PERMANENZA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	Il Responsabile del Controllo del Sistema di Gestione esegue i controlli sulla permanenza delle condizioni di sicurezza in relazione all'applicazione delle misure di prevenzione adottate.
		I controlli verranno eseguiti a campione con cadenza trimestrale e a campione, garantendo in ogni caso almeno un controllo annuale di tutte le misure adottate.
		I controlli potranno essere eseguita attraverso report/ audit o interviste a Dirigenti/Preposti e lavoratori, che verranno consegnati al DdL
DdL	AZIONI CORRETTIVE	Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, promuove nuove misure correttive al RSPP da inserire nel DVR
		Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili della mancata applicazione o esecuzione delle Misure di prevenzione

07. SORVEGLIANZA SANITARIA

- INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA

L'art. 25 al comma 1 lettera b) prevede tra gli obblighi del medico competente, quello di programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41. Di tale programmazione delle visite **mediche** ne dà comunicazione al Datore di lavoro.

All'art. 18 al comma 1 lettera g), tra gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente delegato rientra quello di inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto e nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

Ne consegue che l'invio del lavoratore alla visita medica deve avvenire con comunicazione scritta del Datore di Lavoro o suo delegato dalla quale emerga:

Obbligatorietà della visita	Lo scopo è di accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore	In assenza, il lavoratore è considerato non idoneo alla mansione. Sanzionato e segnalato all'organo di vigilanza.
Individualità della visita	L'obiettivo è consentire al Medico Competente di eseguire correttamente le visite	La presenza di persone estranee alla visita, anche se volute dal lavoratore, esula dallo scopo della visita. La tutela dei diritti del lavoratore avviene successivamente al giudizio espresso dal Medico Competente.
Rispetto del termine fissato	Questo consente il rispetto del Programmazione delle visite.	La mancata presentazione, nella data e all'ora stabilite, verrà considerata assenza alla visita con le medesime conseguenze. Ogni giustificazione dovrà pervenire preventivamente e per motivi documentabili. In ogni caso non verrà giustificata l'assenza alla visita se prevista in orario di servizio.

Quanto sopra è riferito alle visite mediche periodiche programmate. Per tutte le altre tipologie di accertamento dove la necessità può sorgere da una richiesta del lavoratore oppure da parte del Datore di Lavoro, la differenza rispetto alla visita medica periodica consiste nella fase propositiva iniziale in quanto tali accertamenti non derivano dal Piano di Sorveglianza del Medico Competente.

OGGETTO	PROPONENTE	MOTIVAZIONE	AZIONE	
Su richiesta	Lavoratore	Modifica dello stato di salute per cause correlate ai fattori di rischio cui è esposto Modifica dello stato di salute con intervenuta impossibilità a svolgere (in parte o in tutto) la mansione assegnata	Medico Competente valuta la necessità di procedere	Valutata l'opportunità, verificata la presenza delle condizioni, si procede con la comunicazione scritta del Datore di
Preventiva	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Nuova assunzione	Il Datore di Lavoro preventivamente chiede idoneità alla mansione	Lavoro in modo analogo alla visita medica periodica
Cessazione	Datore di Lavoro	Dimissione di lavoratori esposti a rischi cancerogeni e mutageni.	Il Datore di Lavoro verifica che i lavoratori siano stati esposti	

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

Cambio mansione	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assegnazione del lavoratore a nuovo reparto/servizio	Il Datore di Lavoro valuta la nuova assegnazione	
Rientro da assenza	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assenza prolungata per malattia o infortunio	Il Datore di Lavoro verifica il superamento dei 60 gg. Per malattia o infortunio	

Nel caso di visita su richiesta del lavoratore, avviene tramite domanda scritta inoltrata al Medico Competente per il tramite del Datore di Lavoro. Il Medico Competente vagliata l'opportunità di eseguire la visita, convoca il dipendente con la medesima modalità prevista per le visite mediche periodiche.

Per tutte le altre modalità di accertamento, il Datore di Lavoro provvede direttamente ad inviare il lavoratore a visita con la modalità previste per la visita medica periodica.

In base all'art. 41, comma 4, il Medico Competente deve verificare anche l'assenza di **condizioni di alcol dipendenza** e di **assunzione di sostanze psicotrope** e stupefacenti per i lavoratori addetti alle mansioni elencate nella Legge 125/01 e nell'Intesa Stato-Regioni del 30 ottobre 2007, da eseguire nell'ambito degli accertamenti sanitari preventivi, periodici e in occasione del cambio di mansione.

- **SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008**

L'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che per ogni lavoratore viene istituita e periodicamente aggiornata dal Medico Competente, una **Cartella Sanitaria e di Rischio**: nella componente sanitaria sono annotate tutte le informazioni e le notizie anamnestiche necessarie per la valutazione dello stato di salute del lavoratore, i rilievi effettuati nel corso delle visite mediche effettuate nel quadro della sorveglianza sanitaria (inclusi i risultati degli accertamenti strumentali, di laboratorio e specialistici) ed il giudizio di idoneità specifica espresso al termine di ogni visita. Nella componente "cartella di rischio" sono annotati i fattori di rischio cui il lavoratore è esposto ed i relativi livelli di esposizione professionale individuali, come forniti dal Servizio di prevenzione e protezione di idoneità.

La "cartella sanitaria e di rischio", deve soddisfare i **requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A** del D.Lgs.81/08 e può essere predisposta su formato cartaceo o informatizzato.

Tra i requisiti minimi contenuti nell'allegato 3 A, è prevista espressamente una sezione denominata "**DATI OCCUPAZIONALP**", i cui elementi devono essere forniti dal Datore di Lavoro al Medico competente e sono relativi a destinazione lavorativa, fattori di rischi e tempo di esposizione.

Il documento che ne deriva è predisposto dal Datore di Lavoro sulla base di quanto contenuto nel Documento di Valutazione dei Rischi, comprende tutti questi elementi ed è composta dai seguenti elaborati:

2. **Scheda di destinazione lavorativa** (paragrafo 01.01 del presente documento) che fornisce:
 - descrizione delle attività lavorative che compongono le mansioni che svolge o dovrà svolgere il lavoratore
 - tempo e frequenza di esposizione alle attività e ai rischi
3. **Scheda di individuazione dei rischi** (scheda che segue) che fornisce:
 - valutazione dei rischi propri del reparto / servizio a cui il lavoratore è assegnato (rischi per AMBIENTE)
 - valutazione dei rischi specifici della mansione a cui il lavoratore è assegnato (rischi per MANSIONE)
 - tabella riassuntiva del rischio da MMP elaborata con il metodo MAPO (solo per i reparti)

Il documento che permette di valutare analiticamente i rischi cui è esposto ogni singolo lavoratore ed inoltre rappresenta un valido aiuto per la raccolta assistita dell'anamnesi lavorativa in corso di visita medica.

La scheda 1 (**Scheda di destinazione lavorativa**) deve essere compilata per tutti i lavoratori, visionata unitamente dal Preposto di riferimento e dal lavoratore, prima di essere sottoposto a visita medica periodica e controfirmata dal Preposto, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.

- SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

RISCHI PER AMBIENTE - CENTRALE TERMICA			
rischio	metodo di valutazione	ambienti:	
		LOCALE IMPIANTI	CABINA SILENTE
LUOGHI	R = P X D	2	2
ILLUMINAZIONE	R = P X D	2	2
IMPIANTO TERMICO	R = P X D	4	--
IMPIANTO ELETTRICO	R = P X D	4	4
MICROCLIMA	R = P X D	2	2
MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE (presenza)	R = P X D	1	1
APPARECCHI A GAS	R = P X D	4	--
APPARECCHI A PRESSIONE	R = P X D	3	--
INCENDIO	normativa specifica	ELEVATO	ELEVATO
AGENTI CHIMICI	R = P X D	1	1
RUMORE	R = P X D	1	--
MOVIMENTAZIONE MECCANICA	R = P X D	6	--

RISCHI PER MANSIONE - OSPEDALE DIURNO		
rischio	metodo di valutazione	valutazione:
		FUOCHISTA
POSTAZIONE DI LAVORO	R = P X D	6 (POSTAZIONI 1) 6 (POSTAZIONI 2)
ATTREZZATURE	R = P X D	4 (ATTREZZATURE 1) 3 (ATTREZZATURE 2: CARRELLI)
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI: TRAINO SPINTA	SNOOK-CIRIELLO	VERDE
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI: TRAINO SPINTA	NIOSH	ROSSA
AGENTI BIOLOGICI	R = P X D	TOLLERABILE
RUMORE	R = P X D	3
AGENTI CHIMICI	R = P X D	IRRILEVANTE/BASSO
GAS DI COMBUSTIONE	R = P X D	3
VIBRAZIONI MECCANICHE	normativa specifica	TRASCURABILE
MOVIMENTAZIONE MECCANICA	R = P X D	3
MICROCLIMA	R = P X D	3
MACROCLIMA	R = P X D	2

- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI

L'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che la sorveglianza sanitaria é effettuata dal medico competente e secondo il comma 2 comprende:

TIPOLOGIA:	QUANDO:	SCOPI:
Accertamenti medici preventivi	Prima dell'assunzione e prima di adibire il lavoratore alla mansione	Verificare lo stato di salute del candidato / lavoratore ed evidenziare l'assenza di eventuali controindicazioni al profilo di rischio cui è assegnato, valutandone l'idoneità specifica alla mansione.
Accertamenti medici periodici	Eseguiti con periodicità stabilita secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente sulla base delle risultanze del DVR .	<p>Verificare periodicamente lo stato di salute dei lavoratori; evidenziare il più precocemente possibile l'insorgenza di segni/sintomi correlabili all'azione dei fattori di rischio cui è esposto professionalmente; rilevare l'insorgenza di condizioni di salute che non siano compatibili (in tutto o in parte) con l'esposizione ai rischi professionali specifici della mansione.</p> <p>Esprimere il giudizio di idoneità specifica alla mansione</p> <p>Verificare l'efficienza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi</p>
Accertamenti medici su richiesta del lavoratore	Qualora le motivazioni della richiesta siano <u>ritenute dal medico competente</u> correlate ai rischi professionali cui il lavoratore è esposto o quando la modifica documentata dello stato di salute del lavoratore ne modifichi (in tutto o in parte) l'idoneità alla mansione per possibile aggravamento correlato ai fattori di rischio specifici.	Rivalutare l'idoneità specifica alla mansione svolta dal lavoratore.
Accertamenti medici alla cessazione del rapporto di lavoro	In caso di esposizione a rischio chimico, rischio biologico (Gr. III e IV), rischio da esposizione a cancerogeni e mutageni.	<p>Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto della cessazione del rapporto.</p> <p>Fornire eventuali indicazioni e/o informazioni circa l'opportunità / necessità di prescrizioni mediche da osservare.</p> <p>Fornire eventuali indicazioni sull'opportunità di sottoporsi a successivi accertamenti anche dopo la cessazione dell'esposizione.</p>
Accertamenti medici in occasione del cambio della mansione	Prima di adibire il lavoratore a nuovo profilo di rischio.	Valutare l'idoneità specifica alla nuova mansione cui è assegnato il lavoratore.
Accertamenti medici al rientro dal lavoro	assenza per motivi di salute (malattia comune, malattia professionale, infortunio sul lavoro o grave incidente) di durata superiore ai sessanta giorni continuativi	Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto del rientro lavorativo e verificare l'assenza di modificazioni del suo stato di salute che ne limitino o controindichino l'esecuzione della mansione cui è assegnato

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

Sulla base dei risultati degli accertamenti medici previsti in corso di sorveglianza sanitaria, il medico competente esprime uno dei seguenti giudizi di idoneità alla mansione specifica (art. 41, comma 6):

Idoneità totale	All'espletamento dell'attività lavorativa, senza la necessità di interventi correttivi su ambiente, organizzazione del lavoro e uomo.
Idoneità parziale, temporanea o permanente	Con prescrizioni : quando l'esposizione a rischio è consentita con particolari precauzioni, ad es. mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale specifici (DPI).
	Con limitazioni atte ad escludere l'esecuzione di alcuni compiti lavorativi propri della mansione assegnata, non compatibili con lo stato di salute del lavoratore, come emerso dalla sorveglianza sanitaria
Non idoneità, temporanea o permanente	Qualora la sorveglianza sanitaria abbia evidenziato condizioni di salute (temporanee o permanenti) che controindicano <i>in toto</i> lo svolgimento della mansione assegnata.

Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità (art.41, comma 7).

Del giudizio di idoneità, il medico competente informa per iscritto il datore di lavoro e il lavoratore (art.41, comma 8).

L'esito della sorveglianza sanitaria (giudizio di idoneità specifica) è comunicata dal Direttore d'Istituto/Dirigente incaricato per mezzo di una comunicazione scritta ai soggetti interessati: al dipendente, al Dirigente Medico dell'Area di competenza ed al Preposto di Reparto. Detta comunicazione informa i destinatari del giudizio espresso dal Medico Competente: in particolar modo dovrà essere indicato in modo chiaro l'eventuale modifica dell'attività lavorativa (ad esempio: lavoratore che a seguito della visita viene ritenuto idoneo alla turnazione notturna, dalla quale era esonerato fino a quella data, il Direttore d'Istituto disporrà al Preposto che dalla data della visita il **dipendente dovrà essere inserito** nella turnazione di reparto).

Avverso il giudizio del medico competente è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso (art. 41, comma 9). Viene quindi esplicitamente previsto il ricorso anche in caso di giudizio di idoneità piena.

- STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO

La distribuzione dei carichi di lavoro deve essere equilibrata tra tutti gli operatori presenti nel reparto, in rapporto alla loro condizione di salute, età e sesso.

Relativamente alla condizione di salute le indicazioni fornite dal medico competente permettono già di chiarire quali attività il soggetto non può svolgere e conseguentemente tutte le attività per le quali non sussistono limitazioni.

Relativamente all'età e al sesso si procede ad assegnare i compiti lavorativi secondo il seguente criterio:

Relativamente al sesso occorre suddividere il personale di reparto in Uomini e Donne

Relativamente all'età occorre suddividere il personale di reparto in Senior (oltre i 50 anni) e juniores (inferiori a 50 anni).

In funzione dei carichi di lavoro, si accoglie il principio secondo il quale la predisposizione a sopportare uno sforzo maggiore è concentrata negli uomini rispetto alle donne e nelle persone con meno di 50 anni rispetto agli over 50.

In funzione di questi principi le combinazioni possibili in relazione ad una possibile graduazione dell'assegnazione degli operatori ai compiti lavorativi maggiormente gravosi sono:

- 1) Uomini Juniores
- 2) Donne Juniores
- 3) Uomini Senior
- 4) Donne Senior

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: CENTRALE TERMICA
--	--	--

Per tutte le attività che non comportano sovraccarico discalare le quattro categorie saranno ordinate in modo inverso:

- 1) Donne Juniores
- 2) Uomini Senior
- 3) Donne Junior
- 4) Uomini Senior

Quotidianamente il Preposto del reparto dovrà assegnare i compiti lavorativi attingendo dalla lista delle combinazioni per i compiti più gravosi e successivamente a quella per i compiti meno gravosi.

La somma di tutte le assegnazioni giornaliere del personale sia per i compiti gravosi che per quelli non gravosi, verrà rappresentata in termini di percentuale nelle quattro categorie. Tale risultato, rapportato a quelli degli altri reparti, permetterà di identificare il numero di operatori che dovrà essere rassegnato per rendere equilibrato tra tutti i reparti il numero degli operatori nelle quattro fasce. L'equilibrio numerico potrebbe sembrare di facile soluzione con una semplice operazione di assegnazione proporzionata degli operatori in funzione delle quattro categorie, mentre invece questo ricalibrare gli operatori non è un aspetto esclusivamente numerico in quanto le variabili consistono anche nel numero degli operatori con limitazioni specifiche assegnate a quel reparto, così come il numero di personale con diritto ad assentarsi o ad avere agevolazioni a vario titolo (aspettative, maternità, malattie infortuni, esoneri dal turno, permessi 104, scuola o sindacali) nonché il numero di operatori in funzione dello standard e in rapporto alle mansioni svolte.

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Medico Competente	Elabora il Piano di Sorveglianza Sanitaria	Datore di Lavoro
		Comunica al Datore di Lavoro i nominativi dei dipendenti che devono essere sottoposti a visita e la periodicità delle stesse	
2	Datore di Lavoro	Elabora in base al DVR la Scheda di Destinazione Lavorativa Individuale di tutti i lavoratori	
		Invia i lavoratori alla visita medica periodica mediante comunicazione scritta	Lavoratore
		Contestualmente alla convocazione e comunque prima della visita, trasmette al Preposto cui il lavoratore fa riferimento, la Scheda di Destinazione Lavorativa del dipendente	Preposto e Lavoratore
3	Preposto	Il Preposto unitamente al lavoratore visioneranno al scheda e il Preposto la controfirmerà, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.	
		Trasmette la Scheda al Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
4	Datore di Lavoro	Valuta eventuali osservazioni, modifiche o correzioni e trasmette la Scheda al Medico Competente.	Medico Competente
5	Medico Competente	Esecuzione della visita	Lavoratore
		Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
6	Datore di Lavoro	Comunicazione al Preposto in caso di un'idoneità temporanea o parziale, con limitazioni o prescrizioni, o una non idoneità tamponane o parziale	Preposto

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore	Presenta al Medico Competente, tramite il Datore di Lavoro, la richiesta di visita comprensiva di documentazione	Medico Competente Datore di Lavoro
	Medico Competente	Valuta in base documentazione se procedere a visita.	
		a) se Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
		b) se procede alla visita informa il Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore / Preposto / Datore di Lavoro	Richiesta di cambio mansione	Datore di Lavoro
	Datore di Lavoro	Valuta se procedere alla nuova assegnazione.	
		a) se non intende procedere	Lavoratore / Preposto
		b) se intende procedere	Lavoratore /Medico Competente
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accerta l'assenza oltre i 60 gg. Per malattia o infortunio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata la data di nuova assunzione di un dipendente.	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata l'esposizione a rischi cancerogeni e mutageni di dipendenti per i quali è prevista la cessazione dal servizio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

08. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico della CENTRALE TERMICA, si compone di una serie di allegati che vengono richiamati nelle sezioni di interesse.

Essi si compongono in valutazioni o elaborati separatamente approvati che consentono la formulazione dei dati contenuti nel presente documento e la loro gestione ovvero monitoraggio e verifica.

Unitamente al DVR, gli stessi vengono custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

ELENCO ALLEGATI:

All.1 Valutazioni dei rischi specifici

- 1.1 Valutazione dei rischi da Movimentazione Manuale Carichi (MMC) e Pazienti (MMP):
 - 1.1.1 applicazione del metodo NIOSH
 - 1.1.2 applicazione del metodo SNOOK-CIRIELLO
 - 1.1.3 applicazione del metodo MAPO
- 1.2 Valutazione dei rischi da esposizione a Agenti Biologici
- 1.3 Valutazione dei rischi da esposizione ad Agenti Chimici
- 1.4 Valutazione dei rischi da esposizione a Radiazioni Ionizzanti
- 1.5 Valutazione dei rischi per le Lavoratrici Gestanti (Tutela Maternità)
- 1.6 Valutazione dei rischi da esposizione a Atmosfere Esplosive
- 1.7 Valutazione dei rischi da esposizione a Vibrazioni
- 1.8 Valutazione dei rischi da esposizione a Rumore
- 1.9 Valutazione dei rischi da Stress lavoro-correlato

All.2 Sistemi di monitoraggio degli indici di rischio e di controllo delle misure

- 2.1 Applicazione del metodo Spo.So.
- 2.2 Applicazione del metodo R.P.M.

All.3 Piano di Formazione, Informazione e Addestramento

All.4 Linee guida Dispositivi di Protezione Individuale, Dispositivi di Protezione e Indumenti di lavoro

All.5 Procedure Operative di Sicurezza

All.6 Documento di Valutazione del Rischio Incendio

All.7 Piano di Gestione Emergenza

All.8 Registro della Formazione

All.9 Registro delle Emergenze

All.10 Planimetrie

All.11 Piano di Sorveglianza Sanitaria